

**LA VALORIZZAZIONE DELLE FIERE  
IL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DELLA FORTEZZA  
E' UN PASSAGGIO CHIAVE PER VALORIZZARE  
ANCORA DI PIU' LE FIERE DI PITTI IMMAGINE**

**LA SVOLTA A OTTOBRE  
L'ACCORDO PER IL RILANCIO DELLA FORTEZZA  
E' STATO FIRMATO A OTTOBRE TRA REGIONE  
METROCITTA', COMUNE E CAMERA DI COMMERCIO**

# «Una super Fortezza, ci siamo Sfida strategica, presto via ai lavori»

*Nardella fissa le tappe del piano di potenziamento da 142 milioni*

di **OLGA MUGNAINI**

**POTENZIARE** la Fortezza da Basso senza ostacolare le fiere. È questa la nuova sfida lanciata ieri dalla Sala d'Arme di Palazzo Vecchio, in occasione dell'apertura dell'89° edizione di Pitti Uomo. E tutti i soggetti coinvolti, pubblici e privati, si sono impegnati a coordinarsi su questo doppio binario, da ora a quando non saranno completati i lavori, pari a un investimento da 142 milioni di euro. Anche la tabella di marcia è forzata, visto che il completo riassetto dovrebbe essere pronto per il G7 del 2017. Il sindaco Dario Nardella ha ricordato ieri l'imminente avvio dei cantieri. Il progetto prevede demolizione e ricostruzione del padiglione Cavaniglia, potenziamento degli altri spazi esistenti e realizzazione dei due nuovi padiglioni, "Imperiale" e "Bellavista". «Pitti è la manifestazione più importante della città – ha detto Nardella –. Anche per questo abbiamo messo a punto passaggi concreti per delineare il percorso che porterà la Fortezza al massimo per valorizzare gli eventi di Pitti Immagine. E non possono esserci manifestazioni e strategie di successo se non vi sono le strutture e le infrastrutture necessarie, affinché i contenuti possano avere il massimo risalto possibile».

Ed è proprio questa l'aspettativa di Pitti Immagine. Non a caso il presidente Gaetano Marzotto si è raccomandato: «Il restyling e il potenziamento della Fortezza da Basso è una sfida straordinaria, ma dovrà avvenire senza strattoni sul nostro sistema fieristico. Ai buyer non importa se facciamo il tetto verde, rosso o giallo, vogliono agibilità, e che

la Fortezza, così bella, sia però sempre più comoda e funzionale. Anche sulla viabilità stiamo facendo di tutto, ma ci sono ancora molti problemi, dai taxi agli aerei: in questi giorni di vento, non avere una pista agibile complica le cose, ma credo che poco alla volta si sistemerà tutto. Siamo molto positivi».

Anche il presidente della Camera di Commercio, Leonardo Bassilichi, è convinto che si debbano ricordare i suoni e creare una perfetta sincronia fra cantieri e organizzazione degli eventi di Pitti: «Ma sono certo che i diversi soggetti sapranno coordinarsi», afferma.

Gli interventi progettati prevedono che la nuova struttura al posto dell'attuale padiglione Cavaniglia sia capace di accogliere fino a 5.000 visitatori. Ma altrettanto importante sono il restyling strutturale, impiantistico ed energetico dei 27.000 metri quadrati del padiglione Spadolini; e il recupero e l'ampliamento del padiglione Ronda. Inoltre, a ribadire l'abbraccio sempre più stretto fra la moda e la città, arriva un nuovo marchio, stavolta tutto culturale: si chiama Pitti Contemporaneo e nasce da un recente ac-

cordo fra Palazzo Vecchio e Pitti Immagine: «Le settimane delle fiere e in particolare quelle estive – spiega Tommaso Sacchi responsabile delle politiche culturali del Comune – saranno caratterizzate da appuntamenti che ribadiscono questo binomio fra moda e cultura. Stiamo preparando eventi pensati come dei "fuori salone", per dare il senso del "Pitti" che prosegue con la sua energia, la sua vitalità e la sua creatività anche fuori dagli stand, in mezzo alla città. Un unico cartellone, insomma, all'interno della stessa Estate Fiorentina».





**«I tempi sono stretti, dobbiamo fare presto perché il futuro della moda a Firenze non è solo un obiettivo dei fiorentini ma di tutta Italia» ha detto il sindaco**



**Costi stimati di 142 milioni, di cui 66 per i padiglioni Spadolini e Cavaniglia, parte delle mura, 76milioni per altri padiglioni, bastioni**